

---

COMUNE DI SANT'AGNELLO  
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

---



---

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

---

NOTA INTEGRATIVA

---

---

---

## PREMESSA

---

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Lo stesso prevede quale strumento principale della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica. Il nuovo principio inoltre recita *“Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale”*.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

---

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

---

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità'
2. Principio dell'unità'
3. Principio dell'universalità'
4. Principio dell'integrità'
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
7. Principio della significatività e rilevanza
8. Principio della flessibilità
9. Principio della congruità
10. Principio della prudenza
11. Principio della coerenza
12. Principio della continuità e della costanza
13. Principio della comparabilità e della verificabilità
14. Principio della neutralità
15. Principio della pubblicità
16. Principio dell'equilibrio di bilancio
17. Principio della competenza finanziaria
18. Principio della competenza economica
19. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione di somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Per la parte entrate è stata effettuata una ricognizione puntuale sugli incassi registrati per i tributi maggiori (IMU, TASI), essendo per gli stessi adottato il criterio dell'accertamento per cassa e, pertanto, si è provveduto ad adeguare i relativi importi. Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno si è tenuto conto delle maggiori entrate che si realizzeranno a seguito della modifica delle aliquote avvenuta con atto di Giunta Comunale n. 122 del 26/10/2017.

Nonostante la legge di bilancio 2019 abbia di fatto dato facoltà di superare il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali vigente fino al 2018, le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate nella stessa misura dell'anno 2018. Viene esclusa solo la TARI.

Per quanto riguarda la Tasi, con esclusivo riferimento agli immobili non esentati dalla tassazione immobiliare, il Comune ha mantenuto con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2018.

Si rinvia alla parte della nota di aggiornamento al DUP relativa al dettaglio delle entrate tributarie, alle aliquote applicate, al gettito atteso ed ai criteri di determinazione delle previsioni effettuate dagli uffici.

---

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

---

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Con la modifica introdotta dalla legge di bilancio 2018, nel bilancio di previsione 2019/2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85 per cento per l'anno 2019, al 95 per cento per l'anno 2020, e 100 per cento per l'anno 2021.

Per i crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Il grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2013/2017. Per il primo biennio sono stati considerati gli incassi in competenza sommati agli incassi in conto residui. Per gli anni 2015/2016 e 2017 invece sono stati considerati gli incassi a competenza più gli incassi a residui dell'esercizio successivo sull'esercizio N-1.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta comunale sugli immobili I.C.I. - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Imposta unica immobiliare I.M.U. - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Imposta comunale sulla pubblicità
- Imposta di soggiorno e relativo recupero di arretrati
- Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
- TARSU - Accertamenti anni pregressi (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) con esclusione dell'addizionale tributo provinciale 5%, trattandosi di entrate effettuate per conto della Città Metropolitana di Napoli, che deve pertanto provvedere al relativo accantonamento
- Diritti sulle pubbliche affissioni
- Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (entrata extra-tributaria)
- Fitti attivi di immobili comunali disponibili (entrata extra-tributaria)
- Non si provvede per il corrente anno e per i successivi all'accantonamento relativamente ai crediti pregressi del fitto attivo stabilimento balneare Marina di Cassano (entrata extra-tributaria) in quanto trattasi di crediti garantiti da fideiussione bancaria
- Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato (entrata extra-tributaria)

### **2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi scegliendo la modalità della media per ciascuna tipologia di entrata**

La scelta del metodo per calcolare la media è stata quella della media aritmetica semplice (modalità a) in quanto trattasi del metodo che dovrà essere adottato a regime.

### **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. Nel corso degli anni si sono registrati vari differimenti, da ultimo quello stabilito dalla legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2019) quota minima pari al 85%
- 2° anno (2020) quota minima pari al 95%
- 3° anno (2021) 100%

L'Ente pertanto ha accantonato in bilancio nell'apposito capitolo gli importi nella misura prevista per le varie annualità.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella

sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distortivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

---

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

---

### *1. Fondo rischi*

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito all'interno della missione 20, per un importo di euro 20.000,00 per ciascun esercizio finanziario per far fronte ad eventuali probabilità di soccombenza su ricorsi in atto.

### *2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

Al momento l'organismo partecipato A.R.I.P.S., Azienda speciale consortile, nell'ultimo bilancio approvato (2017) presenta un risultato di esercizio negativo per € 59.307,00, per cui nel bilancio di previsione risulta essere stato stanziato un fondo pari ad euro 6.524,00, importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (11,00%).

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.217,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono confluiti nella quota vincolata dell'avanzo.

### *4. Fondo di riserva*

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2019 il fondo ammonta ad euro 50.954,65 (cap. 35801) ed è pari allo 0,63% della spesa corrente prevista. Considerato che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, si determina tale importo in € 25.477,33.



Rapporto incassi / accertamenti							0,00	0,00
modalità c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	120.000,00	90.000,00	100.000,00
modalità' a			
FONDO	39.525,50	17.579,26	80.689,02
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	33.596,68	16.700,30	80.689,02
modalità' b			
FONDO	39.525,50	17.579,26	80.689,02
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	33.596,68	16.700,30	80.689,02
modalità' c			
FONDO	39.525,50	17.579,26	80.689,02
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	33.596,68	16.700,30	80.689,02

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 100601 Imposta comunale sulla pubblicità**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	6.144,63	3.573,79	4.900,08	4.000,00	2.157,77	4.155,25		
Accertamenti competenza	7.000,00	6.500,00	6.000,00	4.000,00	2.500,00	5.200,00		
modalità a)							79,91	20,09
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	614,46	357,38	490,01	1.400,00	755,22	723,41		
Accertamenti per peso	700,00	650,00	600,00	1.400,00	875,00	845,00		
Rapporto incassi / accertamenti							85,61	14,39
modalità c)	8,78	5,50	8,17	35,00	30,21		87,65	12,35

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>803,65</b>	<b>803,65</b>	<b>803,65</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	683,10	763,47	803,65
modalità' b			
FONDO	<b>575,56</b>	<b>575,56</b>	<b>575,56</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	489,22	546,78	575,56
modalità' c			
FONDO	<b>493,93</b>	<b>493,93</b>	<b>493,93</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	419,84	469,23	493,93



**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 101401 Imposta di soggiorno**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	321.072,75	399.453,50	310.593,00	290.000,00	419.548,04	348.133,46		
Accertamenti competenza	424.000,00	360.000,00	360.000,00	290.000,00	400.000,00	366.800,00		
modalità a)							94,91	5,09
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	32.107,28	39.945,35	31.059,30	101.500,00	146.841,81	70.290,75		
Accertamenti per peso	42.400,00	36.000,00	36.000,00	101.500,00	140.000,00	71.180,00		
Rapporto incassi / accertamenti							98,75	1,25
modalità c)	0,00	11,10	8,63	35,00	36,71		91,43	8,57

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	780.000,00	780.000,00	780.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>39.694,39</b>	<b>39.694,39</b>	<b>39.694,39</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	33.740,23	37.709,67	39.694,39
modalità' b			
FONDO	<b>9.744,55</b>	<b>9.744,55</b>	<b>9.744,55</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	8.282,86	9.257,32	9.744,55
modalità' c			
FONDO	<b>66.815,05</b>	<b>66.815,05</b>	<b>66.815,05</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	56.792,80	63.474,30	66.815,05

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102201 TOSAP**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	113.220,34	100.315,65	92.466,99	78.325,81	88.810,48	94.627,85		
Accertamenti competenza	96.729,00	98.811,88	100.962,99	100.000,00	104.830,32	100.266,84		
modalità a)							94,38	5,62
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	11.322,03	10.031,57	9.246,70	27.414,03	31.083,67	17.819,60		
Accertamenti per peso	9.672,90	9.881,19	10.096,30	35.000,00	36.690,61	20.268,20		
Rapporto incassi / accertamenti							87,92	12,08
modalità c)	11,70	10,15	9,16	27,41	29,65		88,08	11,92

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	105.000,00	105.000,00	105.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>5.905,18</b>	<b>5.905,18</b>	<b>5.905,18</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	5.019,40	5.609,92	5.905,18
modalità' b			
FONDO	<b>12.685,04</b>	<b>12.685,04</b>	<b>12.685,04</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	10.782,29	12.050,79	12.685,04



	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>315.901,14</b>	<b>315.901,14</b>	<b>315.901,14</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	268.515,97	300.106,08	315.901,14
modalità' b			
FONDO	<b>365.431,49</b>	<b>365.431,49</b>	<b>365.431,49</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	310.616,77	347.159,92	365.431,49
modalità' c			
FONDO	<b>354.985,96</b>	<b>354.985,96</b>	<b>354.985,96</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	301.738,07	337.236,66	354.985,96

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 102601 Add.le erariale sulla TARSU dal 2013 PEG 102101 Add.le tributo provinciale 5% TARES TARI**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	0,00	0,00	63.568,66	56.123,74	44.641,62	32.866,80		
Accertamenti competenza	129.000,00	84.270,65	83.287,54	85.194,61	93.172,35	94.985,03		
modalità a)							34,60	65,40
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	0,00	0,00	6.356,87	19.643,31	15.624,57	8.324,95		
Accertamenti per peso	12.900,00	8.427,07	8.328,75	29.818,11	32.610,32	18.416,85		
Rapporto incassi / accertamenti							45,20	54,80
modalità c)	0,00	0,00	7,63	23,06	16,77		47,46	52,54

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO			
modalità' a			
FONDO	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	0,00	0,00	0,00
modalità' b			
FONDO	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	0,00	0,00	0,00
modalità' c			
FONDO	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	0,00	0,00	0,00

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati - PEG 104101 Diritti sulle pubbliche affissioni**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	20.629,70	17.657,91	19.000,00	17.500,00	24.261,92	19.809,91		
Accertamenti competenza	21.000,00	17.000,00	19.000,00	17.500,00	26.000,00	20.100,00		
modalità a)							98,56	1,44
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			

Incassi per peso	2.062,97	1.765,79	1.900,00	6.125,00	8.491,67	4.069,09		
Accertamenti per peso	2.100,00	1.700,00	1.900,00	6.125,00	9.100,00	4.185,00		
Rapporto incassi / accertamenti							97,23	2,77
modalità c)	9,82	10,39	10,00	35,00	32,66		97,87	2,13

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
modalità' a			
<b>FONDO</b>	<b>360,81</b>	<b>360,81</b>	<b>360,81</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	306,69	342,77	360,81
modalità' b			
<b>FONDO</b>	<b>692,43</b>	<b>692,43</b>	<b>692,43</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	588,57	657,81	692,43
modalità' c			
<b>FONDO</b>	<b>532,26</b>	<b>532,26</b>	<b>532,26</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	452,42	505,65	532,26

**Entrate extratributarie - 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - PEG 300801**  
**Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	220.886,77	271.818,21	171.889,21	242.098,46	282.715,36	237.881,60		
Accertamenti competenza	265.000,00	290.000,00	250.000,00	264.948,70	250.000,00	263.989,74		
modalità a)							90,11	9,89
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	22.088,68	27.181,82	17.188,92	84.734,46	98.950,38	50.028,85		
Accertamenti per peso	26.500,00	29.000,00	25.000,00	92.732,05	87.500,00	52.146,41		
Rapporto incassi / accertamenti							95,94	4,06
modalità c)	8,34	9,37	6,88	31,98	39,58		96,15	3,85

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	300.000,00	300.000,00	300.000,00
modalità' a			
<b>FONDO</b>	<b>29.669,49</b>	<b>29.669,49</b>	<b>29.669,49</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	25.219,07	28.186,02	29.669,49
modalità' b			
<b>FONDO</b>	<b>12.182,38</b>	<b>12.182,38</b>	<b>12.182,38</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	10.355,02	11.573,26	12.182,38
modalità' c			
<b>FONDO</b>	<b>11.563,29</b>	<b>11.563,29</b>	<b>11.563,29</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	9.828,80	10.985,13	11.563,29

**Entrate extratributarie - 00 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni PEG 306301 Fitti reali di fabbricati - 306501 Fitto stabilimento balneare**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	180.867,97	231.616,38	219.617,43	225.027,68	205.873,36	212.600,56		
Accertamenti competenza	286.698,53	253.355,69	252.075,44	250.761,64	360.440,02	280.666,26		
modalità a)							75,75	24,25
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	18.086,80	23.161,64	21.961,74	78.759,69	72.055,68	42.805,11		
Accertamenti per peso	28.669,85	25.335,57	25.207,54	87.766,57	126.154,01	58.626,71		
Rapporto incassi / accertamenti							73,01	26,99
modalità c)	6,31	9,14	8,71	31,41	19,99		75,56	24,44

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	293.000,00	293.000,00	200.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>71.056,81</b>	<b>71.056,81</b>	<b>48.502,94</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	60.398,29	67.503,97	48.502,94
modalità' b			
FONDO	<b>79.071,96</b>	<b>79.071,96</b>	<b>53.974,04</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	67.211,17	75.118,37	53.974,04
modalità' c			
FONDO	<b>71.602,81</b>	<b>71.602,81</b>	<b>48.875,64</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	60.862,39	68.022,67	48.875,64

**Entrate extratributarie - 00 -Rimborsi ed altre entrate correnti PEG 315301 Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso canile privato**

	2013	2014	2015	2016	2017	MEDIA		
Incassi competenza + residui (per l'ultimo triennio solo incassi a competenza + incassi X+1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accertamenti competenza	22.161,15	23.458,76	18.714,94	18.880,72	0,00	16.643,11		
modalità a)							0,00	100,00
modalità b)								
ponderazione tra incassi e pagamenti	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35			
Incassi per peso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accertamenti per peso	2.216,12	2.345,88	1.871,49	6.608,25	0,00	2.608,35		
Rapporto incassi / accertamenti							0,00	100,00
modalità c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00

	2019	2020	2021
STANZIAMENTO	19.000,00	19.000,00	19.000,00
modalità' a			
FONDO	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	16.150,00	18.050,00	19.000,00
modalità' b			
FONDO	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>

ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	16.150,00	18.050,00	19.000,00
modalità' c			
<b>FONDO</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	16.150,00	18.050,00	19.000,00

<b>RIEPILOGO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>STANZIAMENTO</b>	<b>3.726.000,00</b>	<b>3.636.000,00</b>	<b>3.553.000,00</b>
modalità' a			
<b>FONDO</b>	<b>577.752,95</b>	<b>515.400,23</b>	<b>555.956,12</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	491.090,00	489.630,22	555.956,12
modalità' b	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO</b>	<b>610.026,66</b>	<b>541.792,05</b>	<b>579.803,88</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	518.522,66	514.702,44	579.803,88
modalità' c	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO</b>	<b>611.165,11</b>	<b>568.383,42</b>	<b>608.766,01</b>
ACCANTONAMENTO MINIMO (2019: 85% 2020 95% 2020 100%)	519.490,34	539.964,25	608.766,01

## ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Entrate Tributarie</b>							
Addizionale comunale all'IRPEF	680.000,00	700.000,00	591.360,73	670.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
I.M.U.	1.351.163,18	1.360.000,00	1.650.000,00	1.685.000,00	1.697.000,00	1.697.000,00	1.697.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	100.000,00	100.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
TARI - TARES - TARSU	1.821.675,79	1.935.294,03	1.986.619,39	1.805.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	24.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
TASI	1.052.000,00	1.060.000,00	770.000,00	785.000,00	785.000,00	785.000,00	785.000,00
Imposta di soggiorno	290.000,00	290.000,00	500.000,00	589.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1 gennaio di ogni anno

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2018 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per gli anni 2019/2021 si riconferma l'aliquota attualmente vigente.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	

## Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

### Comune di Sant'Agnello

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 98.540.573  
 Addizionale Comunale dovuta: 685.869  
 Aliquota media: 0,70

Soglia di esenzione (Euro): 0

Aliquota (%): 0,70

Gettito minimo (Euro): 644.013

Gettito massimo (Euro): 787.126

Variazione gettito: da (%): -6,10

a (%): 14,76

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.043	795	26,13	-9,04	370.040	452.271	57,46	-6,37	14,44
Lavoro autonomo	106	17	16,04	0,00	25.556	31.235	3,97	-2,33	19,38
Impresa	198	73	36,87	0,00	24.969	30.517	3,88	-1,98	19,80
Partecipazione soc. di pers.	282	109	38,65	0,00	32.926	40.242	5,11	-2,39	19,30
Immobiliare	323	91	28,17	-2,15	24.964	30.512	3,88	-7,44	13,12
Pensione	1.515	410	27,06	-3,53	159.046	194.390	24,70	-7,29	13,32
Altro	143	103	72,03	0,00	6.512	7.959	1,01	-3,69	17,71
Totale	5.610	1.598	28,48	-5,67	644.013	787.126	100,00	-6,10	14,76

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobili oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A,B,C,D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuta e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi ed con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota ordinaria applicata per l'I.M.U. negli anni dal 2013 al 2018 è stata dello 0,84%. Per la prima casa per il solo 2013, anno in cui è avvenuto il pagamento IMU per tale fattispecie, l'aliquota applicata è stata dello 0,40%. A partire dall'anno 2017 l'imposta è stata oggetto di rivisitazione da parte del Governo, con la legge di stabilità 2016 si è infatti modificata la tassazione degli immobili concessi in comodato e quella relativa ai terreni agricoli. Questo Ente intende confermare per

	gli anni 2019/2021 le aliquote attualmente vigenti.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Si applica sulle occupazioni di qualsiasi natura effettuate nelle strade, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune. Vengono ricompresi anche i passi carrabili.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il territorio del Comune è da sempre suddiviso in due fasce: la prima comprende le occupazioni effettuate nella parte pianeggiante e la seconda le occupazioni nella zona collinare. La tariffa al mq. per le occupazioni temporanee nella prima zona è pari ad euro 2,07, per la seconda euro 1,45. Per quanto riguarda la TOSAP permanente le tariffe sono pari ad euro 26,34 e 18,44 al mq. Per i passi carrabili dovrà pagarsi euro 13,17 e 9,22 rispettivamente per la prima e seconda zona. Le tariffe indicate sono già al massimo consentito dalla legge.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Con la legge n. 147 del 27/12/2013 art. 1 comma 714 veniva spostata di un anno l'introduzione dell'Imposta Municipale Secondaria, prevista dall'art. 11 comma 1 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011, dall'anno 2014 all'anno 2015. Con la manovra finanziaria relativa all'anno 2016 l'IMUS è stata definitivamente eliminata, prima ancora che vedesse la sua introduzione.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vedi tabella allegata
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2019/2021 le aliquote da applicare scaturiscono dal piano finanziario TARI predisposto dall'unità competente in merito.



**RIEPILOGO TARIFFE TARI 2019 -  
UTENZE DOMESTICHE**

<b>Nr. compon. nucleo familiare</b>	<b>QUOTA FISSA AL MQ.</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>
<b>1</b>	<b>1,395</b>	<b>52,10</b>
<b>2</b>	<b>1,619</b>	<b>104,20</b>
<b>3</b>	<b>1,757</b>	<b>133,50</b>
<b>4</b>	<b>1,877</b>	<b>169,32</b>
<b>5</b>	<b>1,894</b>	<b>211,65</b>
<b>6 o più</b>	<b>1,826</b>	<b>244,21</b>

**UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Categoria</b>	<b>QUOTA FISSA AL MQ.</b>	<b>QUOTA VARIABILE AL MQ.</b>	<b>TARIFFA TOTALE</b>
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>1,711</b>	<b>1,610</b>	<b>3,321</b>
02 Cinematografi e Teatri	<b>1,267</b>	<b>1,190</b>	<b>2,457</b>
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>1,267</b>	<b>1,204</b>	<b>2,471</b>
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	<b>2,170</b>	<b>2,048</b>	<b>4,218</b>
05 Stabilimenti balneari	<b>1,489</b>	<b>1,407</b>	<b>2,896</b>
06 Esposizioni, autosaloni	<b>1,441</b>	<b>1,368</b>	<b>2,810</b>
07 Alberghi con ristorante	<b>4,467</b>	<b>4,221</b>	<b>8,688</b>
08 Alberghi senza ristorante	<b>3,422</b>	<b>3,221</b>	<b>6,642</b>
09 Case di cura e riposo	<b>3,152</b>	<b>2,970</b>	<b>6,122</b>
10 Ospedali	<b>3,627</b>	<b>3,416</b>	<b>7,043</b>
11 Uffici, agenzie, studi professionali	<b>3,279</b>	<b>3,085</b>	<b>6,364</b>
12 Banche ed Istituti di credito	<b>2,012</b>	<b>1,887</b>	<b>3,899</b>
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>3,136</b>	<b>2,950</b>	<b>6,086</b>
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>3,976</b>	<b>3,747</b>	<b>7,722</b>
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>2,329</b>	<b>2,187</b>	<b>4,515</b>
16 Banche di mercato beni durevoli	<b>4,530</b>	<b>4,262</b>	<b>8,792</b>
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>4,261</b>	<b>4,011</b>	<b>8,272</b>
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>2,867</b>	<b>2,697</b>	<b>5,564</b>
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>3,627</b>	<b>3,411</b>	<b>7,038</b>
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	<b>2,012</b>	<b>1,890</b>	<b>3,902</b>
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	<b>2,170</b>	<b>2,053</b>	<b>4,223</b>
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>15,619</b>	<b>10,148</b>	<b>25,766</b>
23 Mense, birrerie amburgherie	<b>11,714</b>	<b>7,595</b>	<b>19,309</b>
24 Bar, Caffè', Pasticceria	<b>11,760</b>	<b>7,629</b>	<b>19,388</b>
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>6,336</b>	<b>5,967</b>	<b>12,303</b>
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>6,029</b>	<b>5,988</b>	<b>12,016</b>
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>20,304</b>	<b>13,199</b>	<b>33,503</b>
28 Ipermercati di generi misti	<b>6,938</b>	<b>6,528</b>	<b>13,466</b>
29 Banche di mercato generi alimentari	<b>18,359</b>	<b>17,300</b>	<b>35,659</b>
30 Discoteche, Night club	<b>4,245</b>	<b>4,001</b>	<b>8,246</b>

Denominazione	Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	E' applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visiva o acustica. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti o locandine, deve essere corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dall'anno 2017 con delibera di Giunta Comunale si è provveduto ad una ricognizione delle tariffe applicate per tale imposta. Il gettito ridotto tiene conto dell'esenzione per le insegne la cui superficie non eccede i 5 mq. Dall'anno 2019 si è tenuto conto dell'incremento stabilito dalla legge di bilancio 2019.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	E' necessario procedere ad un controllo sul territorio della pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo, anche attraverso l'ausilio del locale Comando di Polizia Locale al fine di normalizzare la situazione debitoria per tale fattispecie.

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dall'anno 2014 il riordino della tassazione locale sugli immobili prevede l'istituzione della IUC, composta dall'IMU, dalla TARI e dalla TASI, quest'ultima finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili offerti dai Comuni e dovuta per tutte le tipologie di immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. La TASI ha la stessa base imponibile dell'IMU. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree scoperte a qualsiasi titolo adibiti. Se l'immobile è occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, anch'egli è tenuto a versare l'imposta nella misura pari al 20%.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per gli anni 2019/2021 saranno confermate le aliquote applicate per il 2018, riportate nella tabella allegata
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	A decorrere dall'anno 2016 non è più dovuta la TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze. Parimenti viene abrogata la quota a carico degli inquilini, che vi risiedono anagraficamente.

### RIEPILOGO TARIFFE TASI 2019

<b>2,00 per mille (0,20%)</b>	<b>ALIQUTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1, A/8, A/9 E RELATIVE PERTINENZE</b> Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo
<b>2,00 per mille (0,20%)</b>	<b>ABITAZIONI DATE IN COMODATO</b> Si intendono gli immobili classificati nelle categorie catastali da A/1 a A/9 e relative pertinenze, concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che sia il comodante che il comodatario abbiano acquisito alla data del 1 gennaio 2019 la residenza anagrafica nel

	Comune di Sant'Agnello
<b>2,50 per mille (0,25%)</b>	<b>ALiquota FABBRICATI AD USO ABITATIVO</b> Per fabbricati ad uso abitativo si intendono i fabbricati censiti alle categorie da A/1 ad A/9 ed effettivamente destinati ad uso residenziale, non rientranti nelle categorie precedenti in quanto trattasi di: a) Alloggi a disposizione b) Alloggi sfitti c) Alloggi locati a canone concordato o a canone libero
<b>2,70 per mille (0,27%)</b>	<b>IMMOBILI CLASSIFICATI NELLA CATEGORIA CATASTALE D/2</b>
<b>2,50 per mille (0,25%)</b>	<b>AREE FABBRICABILI</b>
<b>1,00 per mille (0,10%)</b>	<b>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA</b>
<b>2,50 per mille (0,25%)</b>	<b>ALTRI IMMOBILI CON CATEGORIA CATASTALE DIVERSA DA QUELLA AD USO ABITATIVO</b>
<b>2,50 per mille (0,25%)</b>	<b>beni merce fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione</b>

detrazione per abitazione principale pari ad € 20,00 per ciascun figlio, fino al compimento del ventiseiesimo anno di età dello stesso, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale alla data del 1 gennaio 2019.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura del 20%

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito. Pertanto l'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 122 del 26/10/2017 ha rimodulato le tariffe con decorrenza 31/10/2017:

<i>Strutture alberghiere</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1,50
<i>4 stelle</i>	€ 2,00
<i>5 stelle</i>	€ 3,00
<i>Villaggi turistici e campeggi</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Unica</i>	€ 1,00
<i>Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Ostelli</i>	€ 1,00
<i>Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Bed &amp; Breakfast professionali</i>	€ 2,00
<i>Bed &amp; Breakfast non professionali</i>	€ 2,00
<i>Affittacamere professionali</i>	€ 2,00
<i>Affittacamere non professionali</i>	€ 2,00
<i>Case per vacanze</i>	€ 2,00
<i>Case per ferie</i>	€ 2,00
<i>Case religiose di ospitalità</i>	€ 2,00
<i>Altre forme di ospitalità</i>	€ 2,00
<i>Residence</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Unica</i>	€ 2,00
<i>Agriturismo</i>	
<i>Classificazione</i>	<i>Imposta</i>
<i>Unica</i>	€ 1,50
<b>Funzionari responsabili</b>	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
<b>Altre considerazioni e vincoli</b>	Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 "Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali".

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018 in Giunta Comunale. L'avanzo presunto di amministrazione 2018 accertato ai sensi di legge pari ad euro 9.509.876,36 è stato destinato nel seguente modo:

**Parte accantonata**

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	4.769.316,17
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo spese legali e contenzioso	210.000,00
Fondo rischi soccombenza società partecipate	50.000,00
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	608,00
Altri accantonamenti	1.142,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>5.031.066,17</b>

**Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.600,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.260.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.073.763,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.360.363,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.251.302,92</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>867.143,98</b>

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:



# RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(=)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>6.199.519,82</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	11.570.872,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	9.060.187,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.436.205,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	361.359,34
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>10.507.769,53</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	20.874,62
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.018.767,79
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>9.509.876,36</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		4.769.316,17
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		50.000,00
Fondo contenzioso		210.000,00
Altri accantonamenti		1.750,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>5.031.066,17</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		26.600,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.260.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.073.763,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.360.363,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
		1.251.302,92
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.251.302,92</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>867.143,98</b>

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E QUELLE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, mentre le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, qualora previste a regime o limitate ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti

**Di seguito si indicano le entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente e le spese non ricorrenti del titolo I previste nel bilancio 2019/2021:**

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	230.000,00	140.000,00	150.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate da sentenze favorevoli per l'Ente	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Restituzione economie trasferimenti PSZ	65.025,51		
<b>Totale</b>	<b>327.025,51</b>	<b>172.000,00</b>	<b>182.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese di comunicazione e servizio civile	52.000,00	52.000,00	52.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	64.024,46	60.000,00	50.000,00
acquisto materiale protezione civile	10.000,00		
previdenza complementare Comando P.L.	27.000,00	27.000,00	27.000,00
trasferimenti vari per attività culturali, turistiche, sportive, a istituzioni varie	120.800,00	116.000,00	86.000,00
oneri straordinari gestione corrente	10.000,00	4.400,00	4.400,00
rimborso spese legali dipendenti e amministratori	70.000,00		
<b>Totale</b>	<b>363.824,46</b>	<b>269.400,00</b>	<b>229.400,00</b>

---

## ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

---

Nel bilancio di previsione 2019 non è previsto l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate risultanti dal risultato di amministrazione presunto del rendiconto 2018. Qualora si ravvisi la necessità di utilizzo di parte dei fondi accantonati (ad es. per il pagamento di spese legali e spese per soccombenza accantonate nel fondo relativo) si provvederà nei termini stabiliti dalla legge.

---

### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

---

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 930 del 29/12/2018 si è provveduto ad eseguire la variazione al bilancio di previsione 2018 - 2020 fra stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, del d.lgs. 267/2000.

Con il predetto atto il FPV 2018 di spesa è stato rideterminato in € 1.018.767,79.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 tra le entrate dell'esercizio 2019 vengono di conseguenza indicate le seguenti voci:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	195.464,71
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	823.303,08



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019**

COMUNE DI SANT'AGNELLO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</b>	30.170,34	30.170,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</b>								
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								



**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019**

COMUNE DI SANT'AGNELLO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	214.430,78	214.430,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>214.430,78</b>	<b>214.430,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	156.614,46	156.614,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>156.614,46</b>	<b>156.614,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>11 Missione 11 Soccorso civile</b>								
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019**

COMUNE DI SANT'AGNELLO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	3.227,86	3.227,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>3.227,86</b>	<b>3.227,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13 Missione 13 Tutela della salute</b>								
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 13 Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



---

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

---

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi non prevedendo per tutti e tre gli esercizi ricorso ad indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione, precisando che le opere previste con avvio nel 2019 sono le seguenti:

- Mutuo Cassa DD PP n 4507767 Impianto Pubblica illuminazione di via Colli di Fontanelle per un importo residuo di euro 168.414,00 (il mutuo è stato acceso con la Cassa DD.PP. nell'anno 2009, è già in ammortamento, e non costituisce pertanto nuovo debito)
- Mutuo Cassa DDPP 4507766 Realizzazione rete fognaria in via la Rocca per un importo pari ad euro 212.130,06 (il mutuo è stato acceso con la Cassa DDPP nell'anno 2009, è già in ammortamento, e non costituisce pertanto nuovo debito)
- Recupero e sistemazione via N.R. Cappuccini per un importo pari ad euro 236.262,54 (utilizzo resti su mutui già in ammortamento)
- Costruzione scuola media in via M.B. Gargiulo / via dei Gerani per un importo complessivo di euro 8.190.000,00 (finanziamento MIUR - residui contributo L. 219/81 - trasferimento di immobili - utilizzo avanzo di amministrazione)
- Costruzione nuovi nicchii Cimitero comunale da realizzare attraverso autofinanziamento per concessione del diritto di superficie suoli e nicchii cimiteriali ai cittadini che ne faranno richiesta per euro 716.541,10
- Lavori di manutenzione del manto stradale della viabilità locale per euro 417.399,59 finanziati con entrate in conto capitale
- Lavori di recupero e riqualificazione scogliera Marina di Cassano per euro 7.837.138,92 da finanziare attraverso la concessione di un finanziamento europeo di pari importo
- Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz ed adeguamento strutturale ed energetico dell'immobile per euro 3.873.867,48. La realizzazione dell'opera è resa possibile grazie all'ottenimento di un finanziamento europeo di pari importo.

Le opere previste con inizio dei relativi interventi nel 2020 sono le seguenti:

- Sistemazione ossario Cimitero sottostante la Cappella madre del Cimitero da realizzare attraverso autofinanziamento per euro 400.000,00
- Opere integrate per l'eliminazione del rischio idraulico molto elevato nella zona Piazza Matteotti - Viale dei Pini per euro 4.254.064,00. La realizzazione dell'opera è subordinata ad un finanziamento europeo.
- Lavori di miglioramento sismico edificio scolastico G. Fiodo per euro 470.000,00. La realizzazione dell'opera è subordinata ad un finanziamento europeo/statale/regionale/provinciale.
- Interventi finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso l'impianto sportivo di Viale dei Pini per euro 499.978,69. La realizzazione dell'opera è subordinata all'ottenimento di un finanziamento europeo di pari importo.
- Lavori di messa in sicurezza a norma antincendio degli edifici scolastici per euro 445.604,86. La realizzazione dell'opera è possibile grazie all'ottenimento di un finanziamento provinciale di pari importo

Le opere previste con inizio dei relativi interventi nel 2021 sono le seguenti:

- Realizzazione impianto di pubblica illuminazione via Frevigone e via Lepantine per euro 160.000. La realizzazione dell'opera è subordinata all'ottenimento di un finanziamento europeo di pari importo.
- Riqualificazione urbanistica-ambientale del centro storico - completamento per euro 1.998.486. La realizzazione dell'opera è subordinata all'ottenimento di un finanziamento europeo di pari importo.

Sono inoltre finanziati investimenti con risorse proprie nel seguente modo:

- ✓ Proventi da oneri di urbanizzazione € 320.000,00

Considerato che l'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, modificato dall'articolo 1, bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001 possono essere destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche, nel presente bilancio di previsione è stata prevista una entrata a tale titolo, stimata sulla base degli incassi degli anni precedenti, pari ad euro 320.000,00, che in uscita viene destinata per intero a spese di investimento come risultanti dalla seguente tabella:

Oneri urbanizzazione	2019	2020	2021
	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Verde pubblico	35.000,00	69.000,00	69.000,00
Arredo urbano	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Manutenzione urbanizzazione primaria	250.000,00	216.000,00	216.000,00

**Gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.**

---

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

---

Il Comune di Sant'Agnello non ha rilasciato alcuna garanzia.

---

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

---

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

---

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

---

L'Ente non possiede enti ed organismi strumentali

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

---

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[www.pattopenisolasorrentina.com](http://www.pattopenisolasorrentina.com)

[www.arips.it](http://www.arips.it)

<http://www.asmenetcampania.it/>

<http://www.galterraprotetta.it/>

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché del principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) «gli organismi strumentali» dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b), in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il



bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che

l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.»

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) . Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28/08/2018 avente ad oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" - INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - AGGIORNAMENTO. - è stato aggiornato l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2017.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,72
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipata	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipata	P	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipata	P	0,00
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipata	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipata	P	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,00
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipata	P	11,00
Consorzio di Gestione della Riserva Naturale Marina "PUNTA CAMPANELLA"	Ente strumentale partecipata	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,66

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento è stato individuato un unico ente strumentale partecipata:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA/MISSIONE BILANCIO	CONSOLIDABILE PER NATURA	METODO
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant’Agnello	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE

Con delibera n. 24 adottata dal Consiglio Comunale in data 28/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all’esercizio finanziario 2017 del Comune di Sant’Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### I PRINCIPALI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d’ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,00	127.500,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	16.070,00	- 72.819,00	- 59.307,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	0,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12: 3 Numero addetti: 1

### ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00
2016	di esercizio	11.200.392,00	11.200.392,00	0,00	10.142.051,00	44.605,00	117.458,00	-72.819,00

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
<a href="#">2015</a>	di esercizio	11.269.799,00	11.269.799,00	0,00	10.214.869,00	98.263,00	80.795,00	16.070,00
<a href="#">2014</a>	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
<a href="#">2013</a>	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00

### Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2017

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2017	2016	2015	2014	2013
<a href="#">063080</a>	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
<a href="#">063044</a>	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
<a href="#">063053</a>	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
<a href="#">063046</a>	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
<a href="#">063086</a>	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
<a href="#">063071</a>	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

### PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
<a href="#">2017</a>	di esercizio	535.544,00	535.544,00	141.000,00	141.166,00	84.770,00	84.770,00	0,00
<a href="#">2016</a>	di esercizio	531.882,00	531.882,00	141.000,00	141.167,00	75.644,00	75.643,00	0,00
<a href="#">2015</a>	di esercizio	459.743,00	459.743,00	141.000,00	141.165,00	79.616,00	78.999,00	0,00
<a href="#">2014</a>	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
<a href="#">2013</a>	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00

### Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2017

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
<a href="#">063080</a>	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2016	2015	2014	2013	2012
<a href="#">063044</a>	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
<a href="#">063053</a>	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
<a href="#">063046</a>	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
<a href="#">063086</a>	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
<a href="#">063071</a>	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

#### **A.R.I.P.S.**

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

#### **PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

---

#### **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

---

Per gli esercizi finanziari 2019/2020/2021 vengono utilizzati nuovi contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali. I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono riportati nella stampa allegata allo schema del bilancio di previsione.

Le opere inserite nella programmazione triennale dei lavori pubblici potranno essere attivate soltanto a seguito dell'effettiva attribuzione delle risorse necessarie alla loro esecuzione.